



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5910

Seduta del 31/01/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Pietro Foroni

Oggetto

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTE CHERIO DAL LAGO D'ENDINE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME OGLIO – PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA, PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI (ART. 68 DEL D.LGS. 152/2006)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

Il Dirigente Roberto Cerretti

L'atto si compone di [37](#) [38](#) pagine

di cui 31 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 68 "Procedura per l'adozione dei Piani Stralcio";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTI inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del D. Lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 ai fini dei successivi adempimenti comunitari e approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021;
- il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del D. Lgs. 49/2010 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021;

DATO ATTO che:

- l'Elaborato 8 del PAI "Tavole di delimitazione delle fasce fluviali" non contiene la delimitazione delle fasce fluviali per il Fiume Cherio;
- all'art. 1, comma 9 dell'Elaborato 7 del PAI "Norme di attuazione" è previsto che si proceda a verifiche periodiche delle previsioni del PAI in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi nonché all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO inoltre che:

- sul Fiume Cherio, dopo l'approvazione del PAI sono stati condotti studi e progetti da parte dell'AdBPo e dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO) che hanno proposto una prima delimitazione delle aree potenzialmente allagabili, confluita successivamente nelle mappe del PGRA, con i conseguenti progetti di intervento per la riduzione del rischio;
- nel PGRA, l'asta del Cherio è stata riconosciuta quale Area a Potenziale Rischio Significativo (APSFR) di importanza regionale, in considerazione del fatto che le aree allagabili delimitate nelle mappe interessano estese porzioni già edificate;
- per ridurre il rischio presente nell'APSFR nel PGRA 2015-2021 sono state definite specifiche misure;
- tra le misure prioritarie di prevenzione definite per l'APSFR Cherio nel PGRA 2015-2021 è stata prevista la misura specifica ITN008-LO-058 "Delimitazione delle Fasce Fluviali", confermata per il II ciclo di pianificazione e confluita nella misura ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004 "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" nel PGRA 2022-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione 5 del 20 dicembre 2021;

RICHIAMATA la d.g.r. X/7003 del 31 luglio 2017 con la quale è stata approvata l'erogazione di un finanziamento alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la realizzazione di uno *"Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.) e all'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale"* finalizzato all'attuazione della sopracitata misura del PGRA;

DATO ATTO che lo studio idrogeologico di sottobacino idrografico, condotto e condiviso con tutti gli enti locali (Provincia, Comuni, Autorità idrauliche, ARPA, UniAcque, Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Comunità Montana Laghi Bergamaschi), oltre che con l'Autorità di bacino del Fiume Po:

- è stato ultimato nel gennaio 2019 e che, con d.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2120 *"Aggiornamento dell'allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616” è stato inserito nell'elenco degli studi di riferimento per l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e degli strumenti di pianificazione dell'emergenza;

- *ha evidenziato la necessità di aggiornare anche le mappe delle aree allagabili del PGRA, sia per il Fiume Cherio che per gli affluenti, per i quali la delimitazione delle aree allagabili risultava discontinua e disomogenea in quanto derivata da analisi locali e non a scala di intera asta fluviale o torrentizia;*

RICHIAMATO il decreto n. 315 del 3 agosto 2021, con il quale il Segretario Generale dell'AdBPo, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI e dell'art. 9 della deliberazione di Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015, ha avviato la procedura per l'“*Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Torrente Cherio dal lago d'Endine alla confluenza nel Fiume Oglio*” con l'adozione e pubblicazione del “*Progetto di aggiornamento*” ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. 152/2006 e della successiva approvazione”;

DATO ATTO che, di tale adozione è stata data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 18 agosto 2021;
- sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di variante;
- con nota protocollo Z1.2021.0033721 del 09 agosto 2021, indirizzata ai Comuni, alla Provincia di Bergamo, al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi, a UNIAcque, all'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro, ad ARPA Lombardia con la quale:
 - è stato trasmesso il decreto 315 del 3 agosto 2021;
 - sono state date indicazioni sulle modalità per accedere alla documentazione del progetto di variante;
 - sono state comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro la data del 2 novembre 2021;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- è stato convocato un incontro di presentazione dei contenuti del progetto di aggiornamento, tenutosi il 31 agosto 2021 in modalità videoconferenza;

CONSIDERATO che sul progetto di aggiornamento sono pervenute 12 osservazioni;

DATO ATTO che:

- con nota protocollo Z1.2022.0000916 del 13 gennaio 2022 Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 26 gennaio 2022, la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di aggiornamento con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
- alla Conferenza Programmatica sono stati invitati, oltre all'AdBPo, i Comuni, la Provincia di Bergamo, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, AIPO, la Comunità Montana Laghi Bergamaschi, UNIAcque, l'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Isèo Endine e Moro ed ARPA Lombardia;
- in sede di Conferenza Programmatica, come risulta dal verbale di cui all'Allegato 1, parte integrate e sostanziale della presente deliberazione:
 - è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;
 - sono state illustrate le osservazioni pervenute ed il relativo esito dell'istruttoria, svolta congiuntamente alle Autorità idrauliche e all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
 - non sono state avanzate ulteriori osservazioni;

RITENUTO:

- di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nell'Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
- di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 184. "Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino";

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nell'Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
4. di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge